Sabato 13 Luglio 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 16
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Grandiose dimostrazioni a Roma
in onore dei trasvolatori dell'Atlantico

Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 12. — Nel pomeriggio, nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Governatore di Roma in onore degli aviatori Williams e Yancey. Tra gli intervenuti erano S. E. Balbo Sottosegretario all'Aereonautica, S. E. Gazzera Sottosegretario alla Guerra, S. E. Rosboch Sottosegretario alle Finanze, S. E. Teruzzi capo di Stato Maggiore della Milizia, il generale De Pinedo con numerosi ufficiali e ufficiali superiori della R. Aereonautica, il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata di Roma, i rappresentanti della Provincia dell'Aereo Club, della Compagnia Nazionale Aereonautica, della colonia americana a Roma, varie personalità ed una folla di invitati. Erano a ricevere gli intervenuti il Governatore di Roma con il comm. Rizzi, segretario generale del Governatore, il comm. Di Lullo Capo di gabinetto e numerosi funzionari capitolini.

GLI AVIATORI

SALUTATI DAGLI APPLAUSI

Gli aviatori americani sono giunti alle 18 precise accompagnati dal signor Kirk, consigliere dell'ambasciata americana e dall'addetto aeronautico della ambasciata stessa. Vivissimi applausi hanno accolto l'arrivo dei due valorosi piloti i quali dopo aver salutato le autorità, sono stati accompagnati attraverso le sale del museo del palazzo dei Conservatori, attraverso quelle del Museo Mussolini, al giardino Mussolini, dove è stato loro servito un rinfresco mentre una orchestra eseguiva un scelto programma musicale.

Verso le 19, i due aviatori, accompagnati dalle autorità, hanno lasciato il Campidoglio, fatti segno a vibranti manifestazioni da parte della folla che si era riunita in Piazza Aracoeli. Straordinariamente imponente è stata la dimostrazione che la cittadinanza romana, rispondendo all'appello della Federazione Fascista dell'Urbe, ha fatto ai valorosi trasvolatori dell'Atlantico che scelsero Roma quale meta del loro viaggio ardimentoso.

LA GRANDIOSA MANIFESTAZIONE

IN PIAZZA COLONNA

Ale ore 18.30 Piazza Colonna presentava un aspetto indimenticabile. Presso il Circolo della Stampa erano disposti tutti i gruppi rionali della Federazione dell'Urbe ed i gagliardetti, e una folla immensa gremiva letteralmente le adiacenze della vasta piazza. Dal balcone del Circolo della Stampa, anche esso gremito, pendeva nel centro un grande arazzo. Tutte le finestre, tutti i balconi erano imbandierati. Stormi di aeroplani volteggiavano nel cielo. La musica dell'Aviazione ed alcune bande fasciste suonavano inni patriottici fra gli entusiastici applausi.

Alle 19.15 un fremito percorre la folla: dal centro del balcone viene lasciato uno spazio vuoto, segno che i due valorosi aviatori stanno per affacciarsi. Essi appaiono infatti avendo ai lati S. E. Balbo, S. E. Boncompagni Ludovisi e il generale De Pinedo, circondati da tutte le autorità e personalità.

ENTUSIASMO INDESCRIVIBILE

L'entusiasmo della folla scoppia indescrivibile, mentre le musiche intuonano gli inni americano e della Patria ed i due aviatori visibilmente commossi, rispondono al delirio della folla salutando romanamente. La dimostrazione si prolunga entusiastica, lungamente, tra lo scroscio degli applausi. Dalla terrazza si invita ripetutamente a far silenzio, quindi il Governatore di Roma, sovente interrotto dagli applausi, pronuncia con voce commossa brevi parole, dicendo che con la entusiastica manifestazione d'oggi i romani hanno interpretato i sentimenti di tutta la nazione italiana. Esalta il valore dei due aviatori che hanno compiuto un atto eroico nello stesso tempo un pellegrinaggio di devozione e di fede per l'Italia fascista e per Rma. L'oratore rievoca la tradizione millenaria di Roma che si rinnova negli onori tributati ai due americani ai quali, tornati nel loro grande paese, resterà scolpito nel cuore, la manifestazione odierna. Il Governatore di Roma accenna quindi alle accoglienze fatte a De Pinedo negli Stati Uniti, provocando una delirante manifestazione all'indizzo della Repubblica americana. Rievoca poi la nobile figura di Carlo Del Prete caduto dopo aver compiuto il volo transoceanico, mentre la folla di nuovo prorompe in acciamazioni. Conclude porgendo un saluto augurale alla nazione amica e a Williams e Yancey, mentre la folla rinnova la sua manifestazione di entusiasmo ognora crescente entusiasmo che diviene addirittura frenetico quando i due aviatori americani, al colmo della commozione, che non possono esprimere, baciano piangendo la bandiera italiana e americana che sono state distese dinanzi a loro.

VIVA L'AMICIZIA - VIVA MUSSOLINI

Per alcuni minuti un vero delirio si impadronisce della folla le cui acclamazioni aumentano ancora quando S. E. Balbo abbraccia i due aviatori e grida con voce stentorea: «Viva gli Stati Uniti d'America». Williams risponde al grido di «Viva Mussolini», cui la folla fa eco con un grido immenso. Le musiche intuonano l'inno americano, la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, mentre i due aviatori e le autorità lasciano il balcone e il palazzo del Circolo della Stampa e si allontanano in automobile tra due ali di folla che incessantemente li acclama mentre moltissime camicie nere seguono per un lungo tratto Williams e Yancey che sono accompagnati da S. E. Balbo, acclamando incessantemente.

Importante riunione del Comitato Centrale Intersindacale

ROMA, 12. — A palazzo Viminale, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è oggi riunito il Comitato Centrale Intersindacale. Erano presenti le LL. EE. Turati, Bottai e Lessona e i presidenti delle Confederazioni Naz. Fasciste dei datori di lavoro, i presidenti delle Confederazioni Naz. Fasciste dei prestatori d'opera, il presidente del Patronato Nazionale, il presidente dell'Ente Naz. della Cooperazione.

A questa riunione ha partecipato anche S. E. Ciano, essendosi presa in esame la questione dei trasporti terrestri e marittimi. La discussione si è conclusa affermando la necessità riconosciuta da S. E. Ciano di una revisione delle classificazioni delle varie voci delle merci per i trasporti marittimi. Il Comitato Centrale Intersindacale ha affermata la necessità dello stabilimento di rapporti stretti e continui fra la Confederazione dell'Industria e la Confederazione dei Trasporti Marittimi, ai fini dell'importazione e dell'esportazione, di un ulteriore esame dei costi complessivi delle operazioni portuali e di un orario inderogabile delle partenze e degli arrivi dei vapori mercantili.

Le ricerche archeologiche intorno alle navi di Nemi

ROMA, 12. — In questa settimana le ricerche archeologiche intorno alla prima nave romana, messa allo scoperto nel lago di Nemi, hanno condotto al recupero di altri due magnifici bronzi decorativi insieme con le travature nelle quali erano incastrati, ed ai collegamenti fra le travature stesse. Il ministro della P. I. On. Belluzzo ha diretto ieri personalmente i lavori di estrazione del fango di questa parte della nave, la quale ha archeologicamente una speciale importanza per il fatto che mette in luce la disposizione rispetto alla nave stessa dei bronzi e lascia sperare che altri se ne potranno recuperare proseguendo nelle ricerche.

Londra accoglierebbe trionfalmente il Duce d'Italia

LONDRA, 12. — Alcuni giornali hanno scritto che l'on. Mussolini giungerebbe prossimamnte a Londra per visitare l'esposizione aviatoria. A questo proposito l'«Evening Standard» scrive che il Duce fascista avrebbe accoglienze memorabili da parte della popolazione e cioè tanto da chi lo ritiene un genio salvatore della Patria quanto da chi lo considera un autocrate dal polso di ferro. Il giornale aggiunge che i festeggiamenti per la visita dell'on. Mussolini riprodurrebbe il trionfo di Garibaldi allorchè venne a Londra al tempo di Gladstone.

La notizia del viaggio è infondata

ROMA, 12. — La notizia che S. E. Mussolini vada a Londra risulta infondata.

« Mussolini — scrive il « Giornale d'Italia » — è in questo tempo molto occupato e non può lasciare il suo posto di Governo che lo trattiene a Roma ».

La Divis. Navale Italiana d'Istruzione accolta cordialmente a Gibilterra

GIBILTERRA, 12. — La Divisione Navale italiana di istruzione, costituita dalle R. Navi Pisa e Ferruccio è giunta ieri a Gibilterra, accolta cordialmente dalle autorità navali e militari inglesi. L'ammiraglio Rota ha visitato il governatore sir Alexander Godley, l'ammiraglio Curtes comandante della piazza e il console generale Carrara che hanno restituito la visita a bordo. Il governatore ha offerto una colazione e le autorità navali hanno offerto un pranzo all'ammiraglio e ai comandanti delle unità italiane. Gli allievi hanno visitato la città e compiuto una gita a Catalan Bay. Essi sono stati entusiasti dell'inizio della loro brillante campagna estiva. Le Regie Navi Pisa e Ferruccio, effettuati i rifornimenti, partiranno oggi dirette ad Anversa. La R. N. Colombo, con a bordo gli allievi del secondo corso, giungerà in questo porto domani navigando a vela e dopo una breve sosta ripartirà per Madera.

Numerose vittime di un incendio
durante una festa pompieristica

CHATAN, 12. — il tragico bilancio della festa di beneficenza per l'ospedale locale, svoltasi a Gillingham Park, porta a 12 il numero delle vittime dell'incendio e del crollo della «Casa Posticcia» eretta dai pompieri per compiere le loro esercitazioni che facevano parte del programma della festa stessa. Sotto le macerie sono stati rinvenuti infatti altri tre cadaveri carbonizzati. Delle vittime due soltato hanno potuto essere identificate. Le altre sono irriconoscibili. *(Radio Stefani)*

Come avvenne la sciagura

LONDRA, 12 — Sulla gravissima sciagura avvenuta a Gillingham, Contea di Kent, la scorsa notte, durante una festa organizzata per la raccolta di fondi in favore dell'Ospedale, si hanno i seguenti particolari:

Fra i numeri del programma v'era una esercitazione pompieristica. I vigili al fuoco dovevano, fra altro, esibirsi in una specie di pantomina nella quale avrebbe dovuto trarre in salvo parecchie persone rimaste imprigionate in un edificio invaso dalle fiamme.

Al momento opportuno è stato appiccato il fuoco ad una casa di legno, appositamente costruita, ma sfortunatamente la finta manovra si è mutata in tragedia. Per ragioni che non sono state ancora accertate, l'edificio si è improvvisamente sfasciato, riducendosi a un mucchio di legname e a un rogo immenso. Il fuoco, appiccato ad una parte dell'edificio, si è propagato infatti, immediatamente al fascio di travi e tavole fra ci sono precipitate le persone che si sarebbero dovute salvare.

La finta manovra di salvataggio si è mutata allora in una reale angosciosa opera di salvataggio, resa fortemente drammatica e aspramente difficile dal divampare delle fiamme altissime. Ogni sforzo per domare l'incendio e per aprirsi un varco nella barriera di fuoco risultò inutile. E' stato accertato che nel crollo sono rimaste travolte e uccise almeno otto persone e si teme che i corpi carbonizzati di altre due vittime si trovino ancora sotto i resti fumanti del rogo. La sciagura ha prodotto impressione enorme. Alcune signore che assistevano alla manifestazione, alla vista della tragica scena, sono svenute.

DODICI VITTIME

Da ulteriori informazioni, risulta purtroppo che, come si temeva, le vittime dello spaventoso incendio, sono almeno dieci. I loro cadaveri, carbonizzati, sono irriconoscibili.

All'ospedale sono stati ricoverati parecchi feriti, cinque dei quali hanno riportato scottature così gravi che si teme non possano sopravvivere. Da una prima rapida inchiesta sembra accertato che la sciagura debba attribuirsi l fatto che per un dolorosissima fatalità, il materiale infiammabile predisposto per essere acceso durante l'ultima fase della manifestazione — quando cioè i pompieri avessero già tratto in salvo coloro che dovevano solo fingere di trovarsi in pericolo — si incendiò invece subito, trasformando la finzione in atroce realtà.

NEL ROGO

Il pubblico che assisteva alla manifestazione non si è reso conto di quanto accadeva. Sembra anzi che i più si compiacessero della perfezione raggiunta nel dare aspetto di realtà alla finzione. I pompieri invece ebbero immediatamente la sensazione dell'immensa sciagura e si precipitarono sul rogo da cui provenivano grida di dolore e di spavento, che coprivano il crepitio e gli schianti delle travi e delle tavole ardenti.

Si vide perfino qualcuna delle vittime gesticolare prima di scomparire nel rogo, mentre i pompieri con grande abnegazione, si lanciavano fra le fiamme per tentare di salvare il maggior numero possibile delle disgraziate comparse.

Quando finalmente gli spettatori si accorsero di assistere a una tragedia vera, grida di orrore e invocazioni disperate si levarono dalla folla. Le madri e i parenti delle comparse (in gran parte cadetti dell'Accademia navale e boy-scouts) si precipitarono al rogo, chiamando i loro cari e implorando che venissero salvati. Alcune madri lottarono disperatamente per lanciarsi verso le fiamme. Altre svennero all'intuire la crudele realtà.

Altre vittime

LONDRA, 12. — Le uniche due vittime identificate nel disastro di Gillingham, in cui perirono almeno dodici persone, sono due giovinetti deceduti questa mattina all'ospedale dove erano stati ricoverati in gravissime condizioni in seguito alle ustioni riportate nell'incendio.

Si teme però che il numero dei morti possa salire a quindici, poichè mancano notizie di altre quattro persone.

L'Arcivescovo di Milano presterà oggi giuramento a S. M. il Re

ROMA, 13. — Stamane alle 7.20 è partito da Roma per San Rossore, dove si reca a prestare giuramento nelle mani di S. M. il Re, l'abate Schuster recentemente nominato Arcivescovo di Milano, il quale al suo ritorno a Roma riceverà dal Papa il cappello cardinalizio.

Due sconosciuti armati volevano parlare al Ministro degli esteri inglese

LONDRA 13. — L'agenzia «Reuter» pubblica: Due sconosciuti dei quali sembra che uno fosse armato hanno tentato di essere ricevuti stasera dal ministro degli esteri Arturo Henderson nella sua abitazione. Henderson non ha aderito alla domanda degli sconosciuti. Più tardi in seguito a questo fatto un agente di polizia armato è stato posto di guardia all'esterno della casa del ministro.

Deposito di munizioni saltato in aria
Un migliaio di vittime

HON KONG, 13. — In un deposito di munizioni a Yu Nan Fu si è verificata una esplosione. Si deplorano un migliaio di vittime. Nessun straniero è rimasto ucciso, ma il console britannico è rimasto leggermente ferito. Il consolato francese è stato distrutto. L'edificio della missione francese è rimasto danneggiato.

La nave volante a 12 motori
Le prove di decollaggio

FRIEDRICHSHAFEN, 13. — La nave volante « Dornier » a 12 motori ha decollato per la prima volta stamane sul lago di Costanza. Il decollaggio è avvenuto ne tempo straordinariamente breve di 30 secondi. L'apparecchio che ha ammarato poco dopo ha poi decollato una seconda e una terza volta sempre in modo soddisfacentissimo dimostrando ottime qualità di manovra. Non è stato compiuto un volo propriamente detto perchè l'esperimento odierno si voleva sopratutto provare la facoltà di decollaggio dell'apparecchio. *(Radio St.)*.

Il più giovane aviatore canadese vittima di un incidente di volo

TORINO, 12. — Il più giovane aviatore canadese M. Warmestrong, diciassettenne, è rimasto ucciso in seguito ad una caduta con il suo aeroplano. Il pilota che si trovava con lui ha riportato ferite gravi.

Una sciagura in Francia durante le prove di un sottomarino

CAEN, 13. — *Durante le prove di alcune macchine destinate ad un sottomarino ellenico in costruzione, un tubo ad aria compressa è scoppiato uccidendo un capitano di fregata francese e ferendo gravemente tre membri della commissione ellenica e tre operai del cantiere.*

La squadra navale italiana in Grecia

ATENE, 12 — La squadra navale italiana è arrivata al Falero.

Ondata di caldo sull'Inghilterra

LONDRA, 13. — L'ondata di calore constatata ieri a Londra e sulle isole britanniche si è oggi accentuata. La temperatura ha infatti raggiunto 81 gradi Farenheit. *(Radio Stefani)*.

Nuovi disordini in India
Conflitto tra operai e la forza

BOMBAY, 13. — Nuovi disordini sono avvenuti in seguito ad un comizio tenuto dagli scioperanti nonostante il divieto della polizia. Tre capi degli scioperanti in seguito a discorsi violenti sono stati tratti in arresto. Il provvedimento della polizia ha suscitato indignazione della folla che si è scagliata contro gli agenti i quali vedendosi minacciati hanno fatto fuoco ferendo due operai. *(Radio Stefani)*.

Mac Donald riammesso in un Club dal quale era stato espulso

LONDRA, 12. — Come è stato riportato in occasione dell'avvento al potere di Mac Donald, il Club Sportivo di Lissiemouth è stato recentemente indotto ad occuparsi della decisione presa dal Club stesso nel 1916 e con la quale Mac Donald per le sue idee laburistiche era stato cancellato dall'elenco dei soci. Ora, dopo riunioni straordinarie appositamente tenute viene annunciato che finalmente in vista sopratutto del grande amore che il Premier ha dimostrato anche dopo la sua assunzione al Governo per il pase natale, il Club Sportivo di Lissiemouth si riterrà ancora onorato di annoverarlo fra i suoi soci. Già nel 1924 si era tentato di ottenere dai soci del Club che recedessero dall'ostracismo contro il leader laburista, ma anche il fatto di essere Mac Donald Premier d'Inghilterra non era valso allora a revocare la decisione ora abrogata.

Guglielmo II rimane a Doorn

L'AJA, 12. — La notizia di un prossimo ritorno in Germania dell'ex Kaiser è per lo meno prematura. In questi circoli bene informati si assicura infatti che Guglielmo II. non intende affatto di lasciare la sua dimora di Doorn. Cade così la congettura di taluni giornali, secondo la quale essendo la legge per la difesa del Reich ormai virtualmente abrogata egli ne approfitterebbe per ritornare in Germania. Nei circoli stessi si tiene tuttavia a mettere in rilievo che l'accordo tra il Governo olandese e l'ex Kaiser prevede unicamente l'obbligo per Guglielmo II. di non lasciare l'Olanda senza averne informato il Governo e si annuncia che naturalmente l'Olanda non ha alcun motivo per impedirgli di abbandonare il paese. Per cui se in avvenire Guglielmo 2. decidesse di fare ritorno in Germania questo Governo non avrà che prenderne atto.

Il premio Internazionale Irlandese vinto da una Alfa Romeo

DUBLINO, 13. — Ivanowsky pilotando una vettura Alfa Romeo ha vinto oggi il Gran Premio Automobilistico Irlandese. Fino ad un certo punto la corsa sembrava dovesse essere vinta dall'italiano Ramponi che pilotava anch'esso una vettura Alfa Romeo, ma Ramponi ad una curva andava ad urtare contro alcuni sacchi di sabbia di protezione e perdeva il comando della corsa. Passava allora in testa Ivanowsky seguito da tre macchine Le Francis. Egli resisteva a tutti gli attacchi dei concorrenti per finire brillantemente suscitando il più vivo entusiasmo degli spettatori. Il vincitore ha tenuto una velocità media di poco inferiore alle 75 miglia orarie. *(Radio Stef.)*.

Giornalismo stenografico
al Padiglione Italiano a Barcellona

Barcellona, luglio.

(cr.). — L'Italia è tra le Nazioni che meglio hanno organizzate le loro mostre, all'esposizione internazionale di Barcellona. Riuscitissimo il padiglione della stampa, che Giulio Barella del «Popolo d'Italia» ha ordinato con buon gusto e con maestria. Il gr. uff. Barella è commissario speciale del Governo italiano, per il padiglione, e ha dato lo incarico di organizzare, in esso, la mostra speciale della stenografia a chi era più adatto in Italia ad assolvere lo incarico, il prof. Andrea Marchiori, segretario di redazione del «Corriere della Sera», presidente dell'Associazione Stenografica magistrale italiana. Grafici e materiale illustrativo sono stati curati dal Marchiori, e curati così bene, che la mostra speciale ha riportato pieno successo, come rileva una lettera elogiativa rivolta dal Barella all'organizzatore:

«I giornalisti di Barcellona non hanno mai veduto una rassegna così interessante di questa parte vitale del giornalismo — scrive il Commissario del Governo al Marchiori — e il merito principale spetta a Lei, che con la sua grande competenza ha saputo scegliere gli elementi per una degna e completa esposizione».

A migliaia di copie, è stato diffuso un manualetto pieno di rilievi e di osservazioni utili, a Barcellona, e non è male che ne sia data notizia ai lettori italiani, che spesso ignorano il meccanismo rapidissimo, e pure così delicato, del giornale moderno, non sanno di quante fatiche oscure, di quanti mirabili congegni, esso sia il riassunto, il frutto effimero.

La stenografia nel giornalismo

Da quando è stata introdotta la stenografia, nel giornalismo italiano? Dal 1903, quando si aprivano i due maggiori circuiti telefonici, Roma - Milano e Milano - Parigi. Addio, allora, noiosi telegrammi, che arrivavano in redazione quasi indecifrabili, che costituiscono il tormento del redattore notturno. Dove si può, si telefona. Nella cabina, lo stenografo raccoglie in piccoli segni le parole trasmesse, le distende nuovamente nel dattiloscritto che arriva alla redazione lindo e chiaro. Dopo mezz'ora, si può dare notizia, a Udine, di un avvenimento svolto a Parigi un'ora prima.

La differenza di spesa tra la trasmissione telefonica delle notizie e quella telegrafica è dimostrata dai seguenti dati: mille parole telegrafate da Milano a Roma costano nelle ore diurne, a tariffa normale, duecento lire. A tariffa stampa, dopo le ventuno, cento. Le stesse parole, trasmesse per telefono, costano di giorno quaranta lire: e di notte, durante gli abbonamenti telefonici, venti.

E non si tratta soltanto di economia di spesa, che ha pure un enorme valore per le grandi aziende giornalistiche nelle quali le spese di trasmissione rappresentano un onere di molte centinaia di migliaia di lire annue: ma anche e sopra tutto della rapidità con la quale i servizi giungono e passano in tipografia. Di alcune storiche sedute della Camera dei Comuni o del Parlamento francese o del Reichstag tedesco terminate a mezzanotte o alla una, si ebbero ampi resoconti nelle relazioni dei giornali italiani mezz'ora dopo: e i nostri giornali andarono in macchina contemporaneamente ai giornali inglesi, francesi o tedeschi recanti le medesime notizie, miracolo che non sarebbe stato possibile col servizio telegrafico.

La sentinella del giornale

Lo stenografo è la sentinella del giornale, sempre in ascolto. Il corrispondente, l'inviato speciale, sussultano di una commozione che si rinnova sempre quando, allacciata la comunicazione, sentono con la voce dello stenografo la presenza del giornale per cui lavorano: lo stenografo è il primo che afferra la notizia dell'avvenimento lontano, di gaudio o di dolore, di vittoria o di sconfitta; la cerimonia o la catastrofe, la celebrazione o il lutto.

Per dimostrare il lavoro degli stenografi nel giornalismo italiano, e l'importanza assunta dalle trasmissioni telefoniche giornalistiche, ecco alcune cifre. Da Roma, i giornali telefonano 1.329 minuti al giorno a Milano; 507 a Genova; 744 a Torino; 873 a Napoli; 303 a Firenze; 369 a Bologna; 168 a Venezia; 330 a Trieste; 345 in Sicilia; 636 alle altre città.

E con l'estero? Ogni giorno, 183 minuti da Milano a Parigi; da Milano a Berlino 42; a Basilea 78; a Vienna 21; a Londra 36. Da Torino a Parigi 204; a Berna 36; a Basilea 108; a Londra 21. Ma, per non annoiare con tante cifre, eccone due riassuntive: quella delle comunicazioni giornaliere della stampa tra Roma e le città italiane, minuti 5.604; quella tra l'Italia e le altre Nazioni europee, 792.

In Italia ci sono 176 stenografi giornalisti, dei quali 147 seguono il sistema «Gabelsberger - Noe», il solo adottato nel pubblico insegnamento, che ha il merito della grande scorrevolezza, e chiarezza dei segni, e anche della gran de facilità di lettura.

La legislazione italiana

La scuola stenografica italiana Gabelsberger-Noe sorta nel 1863 e che ha già celebrato il cinquantenario di esistenza delle associazioni stenografiche di Padova, Milano, Firenze, Torino, Napoli, Roma, Trieste ed ha avuto nelle sue file, militi devoti ed appassionati, uomini politici, professori di Università, dottissimi cultori di lettere e filologia, Presidi e Direttori di Regi Istituti d'istruzione, ha lavorato con fede fino dai primi momenti per la diffusione del sistema e per la creazione di una coscienza stenografica nazionale. I Governi che si sono succeduti hanno appoggiato come le condizioni dei tempi permettevano questo movimento.

Luigi Luzzatti autorizzò l'apertura di corsi facoltativi di stenografia presso gli Istituti Tecnici nel 1872, autorizzazione confermata nel 1886 dal Ministro Coppino. Nel 1909 si istituirono gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nelle pubbliche scuole. Dal 1910 al 1928 furono abilitati all'insegnamento 1810 stenografi, dei quali 1472 del metodo Gabelsberger-Noe.

Nel 1923 il ritmo accelerato impresso alla vita italiana da Benito Mussolini ebbe immediate ripercussioni anche nel lo sviluppo dell'insegnamento della stenografia, e con R. Decreto 6 maggio 1923, N. 1054 la stenografia venne introdotta come materia obbligatoria nelle pubbliche scuole. Dal 1925 al 1928 non si tennero sessioni di esami di abilitazione. I tempi erano maturi e il Ministero della Pubblica Istruzione possedeva già elementi sufficienti per decidere quale dei sistemi diffusi in Italia dovesse avere la prevalenza per le sue qualità intrinseche e per i risultati tecnici e pratici dati nel pubblico e privato insegnamento e nelle professione. E con R. Decreto 9 dicembre 1926, numero 4880 venne nominata dal Governo una Commissione per la revisione dei sistemi stenofrafici e delle norme per il loro riconoscimento legale. Il lavoro della Commissione fu lungo e meticoloso. Essa esaminò la questione sotto tutti gli aspetti tecnici, scolastici e professionali, e giunse, alla unanimità, alla conclusione che il sistema Gabelsberger-Noe era di gran lunga superiore a tutti gli altri, e che per questo doveva essere prescelto per il pubblico insegnamento.

Come corollario dell'importanza che il Governo fascista attribuisce agli studi stenografici e alla propaganda dell'arte dello scrivere veloce, si è avuto, con R. Decreto 19 giugno 1924, N. 1044, l'erezione in Ente morale dell'Associazione Stenografica Magistrale Italiana Gabelsberger-Noe, con sede in Milano, per cui l'Associazione Stenografica Magistrale Italiana è l'unica istituzione stenografica nazionale che abbia avuto dal Governo il riconoscimento giuridico.

L'ordinamento della scuola del Noe

Il sistema stenografico di Francesco Saverio Gabelsberger fu adattato alla lingua italiana da Enrico Noe, che per molti anni insegnò al Liceo Foscarini di Venezia. Italianissimo sistema, per quanto basato su caratteri universali, su principi comuni a tutte le lingue.

La scuola del Noe, a tutti gli effetti giuridici e tecnici, è costituita dalle Associazioni stenografiche sparse nelle varie città e l'opera di queste è coordinata e regolata dalla Federazione fra le Associazioni stenografiche Italiane, che ha sede in Milano, e che fu fondata in Roma in seguito alla deliberazione del Congresso Nazionale del 1905.

I docenti di stenografia, legalmente abilitati all'insegnamento, diedero vita all'Associazione Stenografica Magistrale Italiana, fondata a Cremona nel 1910. La Magistrale è organo di studio e di cultura; ha attualmente la sede in Milano, ed è presieduta dal prof. A. Marchiori, lo stesso che ha compilata la preziosa monografia di propaganda, tradotta in lingua spagnola per l'esposizione di Barcellona: un opuscolo che agli stranieri e agli italiani dimostra il cammino compiuto dalla stenografia nel nostro Paese, e che nel tempo stesso agita una bandiera per il cammino da compiere.

Due partenze aviatorie da Parigi per New York

LE BOURGET, 13. — Gli aviatori polacchi Idzikowski e Kubala sono partiti stamane alle 4.45 diretti a New York. *(Radio Stefani)*.

LE BOURGET, 13. — L'aviatore Costes è partito stamane alle 5.30 in volo per New York *(Radio Stefani)*.

Dopo un volo ininterrotto di 10 giorni L'« Angelino » atterra

CULVER CITY, 13. — Gli aviatori americani Mendel e Renhardt hanno atterrato con il loro aeroplano « Angelino » alle 14.13 ora americana dopo aver volato senza interruzione per 10 giorni sei ore e 44 minuti superando tutti i record di durata con rifornimento in aria. Gli aviatori il cui atterraggio ha avuto luogo in modo perfetto sono stati costretti a interrompere il volo non avendo potuto stabilire il contatto per il rifornimento.

La resistenza alla quale i piloti Mendell e Reinardt hanno dato prova oltre 10 giorni di vita in una cabina di aeroplano in volo, alternandosi al comando, è veramente ammirevole e desta qui vivo entusiasmo. *(Radio Stefani)*

* * *

CULVER CITY 13. — Gli aviatori Mendel e Reihnard che hanno battuto il record di durata in volo con rifornimento volteggiando ininterrottamente per più di dieci giorni sopra questo aeroporto e dintorni, quando ieri sono discesi dal loro apparecchio sono stati festeggiatissimi. Un'autoambulanza era stata tenuta pronta perchè si prevedeva che sarebbe stato necessario sottoporre i due piloti dopo lo sforzo inumane a pronte cure ma i due aviatori erano in buone condizioni fisiche e sorridenti. Essi hanno dichiarato che avrebbero proseguito a volare ancora ma fu la macchina a cedere causa un'avaria: il velivolo non poteva più sollevarsi fino all'altezza necessaria per consentire di eseguire con sicurezza la manovra di rifornimento. Esauritasi la benzina non restava quindi altro che atterrare. I due aviatori saranno sottoposti ad accurato esame medico per trarre delle esperienze utili e tutte le indicazioni sull'influsso della prolungata permanenza in volo sul fisico umano.

CRONACA CITTADINA

La notevole produzione del grano

In questi giorni si è iniziata la trebbiatura dei frumenti in massima parte grani precoci (Villa Glori, Ardito, Mentana). La sorpresa è stata davvero grande riscontrando come la produzione si mantenga elevata.

Nella grande maggioranza tale media si mantiene sui 30 q.li ad ettaro ma vi sono anche delle produzioni, e moltissime, che superano i 40 q.li ad ettaro.

La coltura granaria di quest'anno ci ha fermati nella nostra convinzione che le terre della Bassa Friulana non sono per nulla inferiori alle altre terre rinomate d'Italia ed anche che l'agricoltore friulano può stare alla pari con gli agricoltori di dette zone.

Ammassa e vendita collettiva del frumento

E' stato pubblicato il regolamento per l'ammasso e la vendita collettiva del frumento. Da esso rileviamo che:

1. Le operazioni di ammasso sono fatte dalla Federazione Agricola del Friuli alla quale il frumento si intenderà consegnato in conto vendita.

La Federazione Agricola si varrà dell'Istituzione agraria locale come sua rappresentante in ogni singolo centro d'ammasso e per l'organizzazione relativa. Gli agricoltori, zona per zona, potranno richiedere i moduli di domanda e consegnare gli stessi, dopo averli completati, alla Istituzione agraria cooperativa più vicina al centro di ammasso, come in appresso.

I centri di ammasso per ora sono i seguenti:

Udine, Federazione Agricola del Friuli, Via Teatri 2, per circa Q.li 8000
S. Vito al Tagliamento, Circolo Agricolo, per circa » 4500
Palmanova, Circolo Agrario, per circa » 1000
Cervignano, Società Agraria, per circa » 2000
Mortegliano, Circolo Agricolo, per circa » 1000
Rivignano, Circolo Agricolo Cooperativo per circa » 3000
Codroipo, Circolo Agrario, per circa » 3000
Latisana, Circolo Agrario, per circa » 1000
Valvasone, Cassa Rurale di Prestiti, per circa » 1000
Casarsa, Succursale del Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, per circa » 1000
Villotta di Chions, Essiccatoio Coop. Bozzoli, per circa » 4500
Pordenone, Circolo Agricolo, per circa » 3000

Totale, circa Q.li 35000

Altri depositi potranno essere fissati (Sacile, Fagagna, S. Giovanni al Natisone, Spilimbergo, ecc.), e in tal caso ne verrà data notizia in tempo agli agricoltori perchè possano usufruirne.

La quantità massima complessiva che sarà accettata in deposito resta per ora fissata in q.li 35000 ripartiti come sopra.

La vendita dell'ammasso verrà effettuata dalla Federazione Agricola del Friuli con l'assistenza di un Comitato formato dai singoli Fiduciari preposti ad ogni centro d'ammasso chiamati dalla Federazione stessa. Faranno parte inoltre del Comitato un rappresentante della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Istituto Finanziatore.

Il ricavato totale delle vendite detratti l'importo delle antecipazioni avute, i relativi interessi e le spese, verrà suddiviso fra i partecipanti alla operazione in proporzione al quantitativo di frumento risultante dai bollettini di introduzione.

Chi intende depositare il proprio frumento dovrà farne domanda scritta entro il 31 luglio.

Il frumento dovrà essere sano, senza odore e secco; quando non risultasse in tali condizioni sarà senz'altro respinto.

Le partite che presentassero impurità o fossero comunque deficenti per qualità e peso specifico verranno assoggettate ad un diffalco sul peso in proporzione delle impurità o deficenze.

Sulla base delle indicazioni contenute sul bollettino di introduzione, il depositante riceverà una sovvenzione in ragione di L. 100 (cento) il q.le.

La gratitudine dei Friulani verso l'on. Manaresi

In seguito all'articolo pubblicato nel «Gazzettino» del 10 corrente dell'on. Manaresi sulla «Gente Veneta», il Preside dell'Amministrazione Provinciale gli inviò nello stesso giorno il seguente telegramma gratulatorio e di ringraziamento:

«On. Manaresi, Camera dei Deputati - Roma. — Ad Angelo Manaresi, fascista di purissima fede, valoroso soldato nella grande guerra, cittadino onorato ed operoso nella pace feconda, il popolo friulano, orgoglioso per la magnifica esaltazione della propria stirpe, invia il ringraziamento del cuore, l'appassionata espressione di chi in silenzio lavorando intende vieppiù onorare la Piccola e Grande Patria, nel nome di S. M. il Re, sotto la guida possente del Duce magnifico, benedicenti dall'alto i Caduti per la grande causa. — Il Preside dell'Amministrazione Prov. di Udine: Gianni Micoli Toscano».

A questo telegramma l'on. Manaresi rispose col seguente:

«Gianni Micoli Toscano, Preside Amministrazione Provinciale - Udine. — Ringrazio commosso ricambio il saluto devoto di camerata alla magnifica gente friulana. — Manaresi».

L'on. Angelo Manaresi, in seguito al telegramma del Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha così risposto:

«A Lei ed alla Sua eroica città capitale della guerra, del martirio e della vittoria, il vivo grazie ed il devoto ammirato saluto dello scarpone e del camerata. — Manaresi».

La Pesca di Beneficenza al Redentore

Continuano ancora a pervenire ricchi e numerosi doni per la Pesca di Beneficenza. Anche S. E. l'on. Pier Silverio Leicht si è degnato di onorare la Pesca con un Suo dono. E' pervenuta infatti al presidente del Comitato la seguente ambitissima lettera: «Preg.mo Cavaliere, mi è gradito significarLe che ho disposto l'invio di due stampe artistiche, quale mio dono per la lotteria di beneficenza che avrà luogo il 21 corrente a favore dei Ricreatorii del Rione del SS. Redentore di codesta città. Con distinta considerazione».

Ecco un altro elenco di doni:

Mons. Parroco: servizio caffè per due persone in argento, con astuccio, servizio da Toilette con astuccio — sig. Pellis: servizo per frutta — Fam. Vittorio: portabiscotti in cristallo — ditta Flor: tavolino da The con cristalli — Sigg. Bertolissi: servizio piatti per frutta — Fam. Guatti: anfora di cristalli con guarnizioni in argento — N. N.: servizio da caffè per 12 con vassoio — Sigg.ne Coradazzi: artistico piatto decorato a mano e originalissimo vaso in terracotta, pure decorato a mano — Sig.na Fenili: grazioso arazzo dipinto — dott. Chizzola: splendido vaso per fiori in ceramica — Sig.na Franceschinis: pregevoli quadretti.

E molti e molti altri doni sono pervenuti. Il sig. Valentino Talmassons ha regalato 300 saponette Adria. Il signor Dante Talmassons ha messo a disposizione del Comitato 500 numeri di prodotti che esso rappresenta e il Comitato ha ancora fornito la Pesca di ben 50 tagli di vestiti estivi per signorine.

CRONACA MESTA

I funebri del notaio dott. Pecolli

Ieri nel pomeriggio, fu accompagnata all'estrema dimora, la salma del venerando notaio dott. Teodosio Pecolli, spentosi quasi nonagenario dopo una vita esemplarmente dedicata al lavoro ed alle opere di bene ed anche in pro della causa nazionale.

Il corteo, formatosi in via Cairoli 7, mosse alle ore 17.30 dirigendosi alla Chiesa della Purità per le esequie.

Dopo le insegne religiose veniva una rappresentanza con bandiera del Collegio Renati, il clero numeroso con a capo mons. Mauro arciprete del Duomo.

Belle corone deposte sopra la carrozza apposita, avevano inviato: i nipoti Zardini, i nipoti Carola e Nanni, Fides e Raffaello Battigelli, le famiglie D'Orlandi e Marinelli. Sulla bara deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava quella della sconsolata vedova signora D'Orlandi.

Seguivano la salma nipoti e gli intimi di famiglia.

Reggevano i cordoni: il comm. Pico, il cav. dott. Pitotti, il dott. Carnelutti, il sig. Dorigo segretario del Collegio Renati. Dietro i congiunti veniva il mesto corteo degli accompagnatori. Dopo le esequie, il feretro proseguì verso il Cimitero. Alla memoria del dottor Teodosio Pecolli, rinnoviamo il nostro saluto reverente e commosso; alla vedova ed ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

La improvvisa morte del rag. Guido Petri

A 48 anni è morto improvvisamente il rag. Guido Petri, sotto capo ufficio della filiale udinese della Banca d'Italia, abitante in Piazza Mercatonuovo.

Il rag. Petri, dopo aver fatto colazione a mezzogiorno, come di consueto, si era coricato. Della sua morte si accorse la moglie quando andò per svegliarlo. E' facile immaginare la disperazione della povera signora e degli altri congiunti.

***

Stamane hanno avuto luogo i funerali, movendo dalla casa dell'Estinto. Aprivano il mesto corteo le insegne religiose, venivano quindi le corone numerose e bellissime. Abbiamo notato quelle della suocera Gaio e cognato Gremegna, della famiglia Nazzi, della figlia Mariangela, del personale della Banca d'Italia, delle famiglie Arreghini e Molinari, della famiglia Zorzut, della famiglia Giacomini. La vettura funebre di prima classe, era preceduta dal clero; sulla bara, la corona della moglie desolata. I cordoni erano retti dal direttore della Filiale di Udine della Banca d'Italia rag. cav. uff. Michelangiolo Daniele, dal segretario rag. Giulio Zanussi e da due colleghi dell'Estinto. Ai lati incedevano quattro uscieri della Banca. Il feretro era seguito da tutti i colleghi e da tutti gli amici ed estimatori dello Scomparso. Dopo le esequie svoltesi nella chiesa di S. Giacomo, il corteo ha proseguito pel Cimitero.

Alla memoria del rag. Petri il nostro accorato saluto.

DECESSO

Da S. Vito al Torre giunge la triste notizia che vi è morto, di soli venticinque anni, il dott. Livio Cirio, figlio di quell'ottimo agricoltore ch'è il geom. Paolo Ciri. L'aureato in scienze agrarie, l'Estinto era appassionato della frutticoltura; e, quale assistente alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Ravenna, centro della frutticoltura industriale italiana, ebbe modo di dedicare la sua attività particolarmente in questo campo. Fu, infatti, uno degli organizzatori della riuscitissima Esposizione Nazionale di Frutticoltura tenuta in Massalombarda due anni fa e visitata anche da una larga rappresentanza di frutticoltori friulani.

Alla memoria dello Scomparso il nostro mesto ricordo, alla desolata Sua famiglia le nostre vive condoglianze.

UNA LAUREA

Nell'Ateneo Patavino si è ieri brillantemente laureato in ingegneria meccanica l'amico Sergio Stefanutti. Con rara perizia e con idee originali egli ha apprestato un magnifico progetto di aereoporto civile.

La tesi, di viva attualità, ha riportato il plauso della commissione esaminatrice e degli esperti nel ramo.

Ai suoi genitori, che lo scorso anno, in questa epoca stessa, salutarono dottore in medicina e chirurgia il primo figlio Piero, a lui, le nostre congratulazioni più vive.

Quello che donna vuole...

Sotto questo titolo viene presentato dalla celebre casa Paramount una grande novità 1929, commedia sentimentale amorosa tratta dal noto e bellissimo romanzo «Capelli Rossi» della feconda scrittrice Elinor Glyn, ed interpretata dalla eleganza, spigliatezza, briosità, vivacità, bellezza, di Clara Bow.

«Quello che donna vuole», esuberanza di giovinezza che si espande e si comunica a tutto quello ch'è d'intorno; fiammate di passione abilmente contenute da uno spirito malizioso; raffinata concezione di vita abellita di allegria e di fastosità. Oggi sabato dalle 17 e domani domenica dalle 14 al Cinema Concerto Eden in eccezionale première.

LA GRANDE PASSIONE

Questo bellissimo film è dedicato particolarmente alla gioventù che si sente già annoiata e stanca nella primavera della vita. Lil Dagover è l'impareggiabile protagonista, da questa sera in primissima visione al **CINEMA CONCERTO ESTIVO**.

Cinema Varietà Cecchini

Continuano le trionfali repliche della commedia **IL CACCIATORE DI FORTUNA. NEL VARIETA'** crescente successo del comico fantasista **De Rosè**.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

DAME CARITA' (GRAZIE). — In morte del rag. cav. Giov. Ostermann: Maria Piva de Toni 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte del dott. Teodosio Pecolli: Art. Ferrucci 10. - del rag. cav. G. Osterman: prof. Domenico e ing. Nino Mantovani 10 — del prof. Bevilacqua: prof. Domenico e ing. Nino Mantovani 10 — del rag. Guido Petri: rag. Ettore Bruni 10.

FONDO CUCINA POPOLARE. — Come precedenti: In morte del cav. Giov. Bissattini: prof. Domenico e ing. Nino Mantovani 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del marchese Massimo Mangilli: Emilio Broili 100.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Petronilla Migotti: Gemma Della Vedova Bortolussi 10, Irma Della Vedova lire 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del dott. Teodosio Pecolli: Luigia Marchetti - Maria De Luca ex dipendenti lire 40.

Il Dopolavoro Provinciale in memoria di Giovanni Bissattini

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale ha deciso di onorare degnamente la memoria di Giovanni Bissattini immaturamente tolto all'affetto della sua famiglia e alla stima di quanti ne conobbero l'altezza d'animo e la squisita bontà, intitolando una sala della Sede del Dopolavoro Provinciale al Suo nome.

Infatti il sig. Vittorio Marcovich vice presidente ha disposto perchè in una delle prossime domeniche venga applicata alla presenza di tutti i dirigenti del Dopolavoro e delle rappresentanze delle istituzioni aderenti una targa marmorea con una breve e significativa dicitura, all'entrata di una fra le più frequentate sale del Dopolavoro.

La comunicazione alla famiglia del Compianto, della deliberazione presa, è stata fatta dal presidente con la seguente lettera:

«La morte di Giovanni Bissattini, Amico e Collaboratore del Dopolavoro Friulano rappresenta per la grande famiglia dopolavoristica un lutto incalcolabile.

Le nostre file composte quasi esclusivamente da lavoratori, hanno potuto ripetutamente apprezzare la serena bontà d'animo del compianto Scomparso ed io, che gli ero vicino e che mi onoravo della Sua tanto cara amicizia mi domando se la Sua dipartita appartenga alla realtà delle cose.

Per onorare, sia pur modestamente, la memoria di Giovanni Bissattini ed affinchè il Suo nome risuoni ancora sulle labbra di quanti provengono dal popolo e traggono conforto dal diuturno lavoro, ho deciso di intestare a Lui una delle nostre sale di ritrovo dove maggiormente convengono gli operai in perfetta concordia di spiriti e di intenti, per dedicarsi a quella elevazione morale ed a quel giovevole svago la cui importanza Egli, lavoratore e Patriota, ripetutamente ed apertamente apprezzava.

Valga quest'atto a lenire il Vostro ed il nostro dolore ed a dimostrare ai dopolavoristi come i buoni, i giusti, gli onesti, gli altruisti non muoiono con la loro terrena scomparsa.

Aff.mo

Vittorio Marcovich».

M. V. S. N. 63.a LEGIONE TAGLIAMENTO

Il Comando della 63.a Legione Tagliamento comunica:

I militi appartenenti ai manipoli ciclisti e mitraglieri dovranno presentarsi in caserma domenica 14 corr., alle ore 7 per partecipare ad una marcia d'allenamento. Verrà distribuito il rancio.

I militi appartenenti al plotone misto della Ia Compagnia di Pozzuolo, Basiliano, Udine, dovranno trovarsi in caserma Valvason in bicicletta alle ore 7 del 14 corr. per partecipare ad una marcia d'allenamento. Verrà distribuito il rancio.

CORO del SINDACATO A. MAZZUCATO A MILANO

Per iniziativa della Ditta Camillo Montico, questa sera partono per Milano sedici dei migliori coristi per incidere presso la «Casa del Padrone» ben quindici villotte della nostra amata terra.

Istruiti e diretti dall'appassionato loro maestro Adelchi Demetrio Cremaschi hanno scelto quei canti e quelle villotte che maggiormente sono entrate nel gusto popolare e delle quali sono perno: Zardini ed Escher.

L'anima friulana, così bene interpretata dal Maestro Cremaschi, avrà certo dalla eletta schiera un'esecuzione finitissima e i nostri bei canti varcheranno i confini dell'Italia e saranno ovunque sempre più e sempre meglio apprezzati.

La Grande Pesca pro Tempio - Ossario

Ieri si è iniziata la Grande Pesca pro Tempio - Ossario ai Caduti.

I cittadini, in gran folla, hanno affluito ieri sera sul Piazzale XXVI Luglio, fantasticamente illuminato da mille e mille lampadine disposte sulla Casa del Combattente ed altrove.

Animata assai la Pesca.

Applaudito il concerto della Banda Presidiaria la quale va sempre più perfezionandosi sotto la fattiva direzione e mercè l'opera infaticabile dell'egregio maestro sig. Roccaforte, che per questa sua creazione dà tutto se stesso, ed il pubblico udinese ha il vantaggio di gustare buona musica.

Vennero molto apprezzati per la loro esecuzione i principali solisti della banda, specialmente nell'«Aida» e nella «Fedora».

***

Questa sera, il Coro Passonese del Dopolavoro, dalle ore 21 alle 23, svolgerà un interesante programma di villotte.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 110 a 120; granoturco giallo da 115 a 120; granoturco bianco da 118 a 120, segala nuova da 68 a 74; orzo da pilare nuovo da 80 a 83.

Foraggi — fieno dell'alta prima qualità da 32 a 36; seconda qualità da 24 a 25; erba spagna da 35 a 38; paglia da 13 a 15.

Combustibili — legna da fuoco forte tagliata da 12.50 a 15; legna in sorte da 9.50 a 11.50.

Frutta e verdura — pesche da 180 a 400; pere da 100 a 200; fichi secchi da 150 a 180; ciliege da 200 a 380; limoni da 8 a 15; zucchette da 20 a 30; patate da 50 a 70; cipolle da 60 a 80; insalata da 80 a 100; fagiolini da 70 a 100; piselli da 160 a 180 pomodoro da 80 a 120; erbette da 50 a 80.

Pollerie — galline a peso vivo 8 a peso morto 12; polli a peso vivo da 9 a 10; a peso morto a 14; anitre a peso vivo da 5.50 a 6; a peso morto a 9; oche a peso vivo da 5.50 a 6; a peso morto a 9; conigli a peso vivo da 3 a 3.50; a peso morto a 6.50.

Bestiame — buoi a peso vivo da 3.80 a 4.20; a peso morto da 7.40 a 8.20; vacche a peso vivo da 280 a 355; a peso a morto da 600 a 720; vitelli nostrani a peso vivo da 550 a 50; a peso morto da 65 a 690; vitelli carnici a peso morto da 560 a 645; suini a peso vivo da 450 a 500; a peso morto da 530 a 590.

Corso estivo di coltura magistrale

La Segreteria Provinciale di Trento, col consenso e sotto la direzione della Segreteria Generale dell'A. N. I. F. e con l'autorizzazione del Provveditorato agli Studi, istituisce un corso estivo di cultura magistrale, che sarà tenuto, dal 25 luglio al 25 agosto, a Caldonazzo, ameno luogo di villeggiatura estiva, posto sull'omonimo lago a 500 metri di altezza, con stabilimento bagni e comode passeggiate alpine.

Il corso, al quale possono iscriversi tutti i maestri soci dell'A. N. I. F., è diviso nelle seguenti Sezioni:

I Sezione - Disegno: ore tre giornaliere — Lavoro manuale educativo: ore due giornaliere.

II Sezione - Corso di Scienze: ore tre giornaliere (esercitazioni pratiche, esperimenti elementari di fisica e chimica con costruzione di piccoli apparecchi, raccolta e conservazione di corpi naturali) - Lavoro manuale educativo: ore due giornaliere.

Comuni alle due Sezioni saranno 15 ore di discussioni didattiche sulla attuazione dei programmi Gentile, per le quali verrà aperta una apposita mostra.

Per la frequenza del corso e la pensione (vitto in comune e alloggio casa privata), è stabilita una quota giornaliera di L. 20.

I maestri che vorranno provvedere da sè al vitto ed all'alloggio, pagheranno una tassa di frequenza di lire 100. La domanda d'iscrizione dovrà essere rivolta, al più tardi entro il 20 luglio, alla Segreteria Prov. dell'A. N. I. F., Trento, Via Verdi 7. Notasi che Caldonazzo si trova a circa 20 chilometri da Trento, sulla linea ferroviaria Trento - Venezia.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

LUNEDI 15 — Tolmezzo, Palmanova, Tarcento, Azzano X, Maniago, Spilimbergo, Basiliano, Vittorio.
MARTEDI 16 — Tricesimo, Codroipo.
MERCOLEDI 17 — Latisana, S. Daniele del Friuli.
GIOVEDI 19 — Sacile, Udine.
VENERDI 19 — Percotto.
SABATO 20 — Pordenone, Manzano.

Gli avvenimenti sportivi di domani

ARZENE. — Terzo circuito ciclistico di Arzene, organizzato dalla sezione dell'O. N. D. in collaborazione col Club Stefanutti, libero ai federati di quinta e sesta categoria. Percorso: Arzene, Castions, S. Lorenzo, Arzene da ripetersi quattro volte, pari a chilometri 60, classifica a punti. Vi è in palio, oltre a ricchi premi, una pregevole coppa offerta dall'ex campione e caro amico Luigi Maniago sempre entusiasta di ogni cosa sportiva. Traguardi a premio ad Arzene, Domanins e Castions ad ogni passaggio. I protagonisti di Cordovado e Sesto al Reghena saranno ancora di fronte compreso il campione italiano Argeo Berettini, Boemo, Zanardo, Ramon, De Vit e Scandolo. Iscrizioni fino a un'ora e mezza dalla partenza fissata alle 14.30 alla trattoria Rampogna ove si svolgeranno le operazioni preliminari.

UDINE. — Importanti incontri a campo Chiavris per il trofeo Fernet Branca. Ore 15.30 S. Osvaldo-Edera B; ore 17.30 I. Stormo Caccia-Dopolavoro Aziendale di Bulfons.

UDINE. — Gita ciclomotociclistica sul lago di Cavazzo organizzata dalla Società Sportiva Friuli. Partenza ciclisti ore 6; motociclisti ore 13.30.

Coppa Romano Piccilli

Fervono i preparativi per l'effettuazione della settima edizione ciclistica Coppa Romano Piccilli, gara dal luminoso passato libera ai federati di quarta e quinta categoria. Alla importante popolarissima udinese indetta dalla S. S. Friuli, alla quale vanno dirette le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire tre, parteciperanno certo tutte le società regionali con i migliori loro campioni.

Nuove pubblicazioni sportive

La rivista illustrata "Tennis,,

A giorni uscirà a Milano, in edizione accurata e di lusso, il primo numero della Rivista quindicinale illustrata «Tennis». Veramente il bisogno di una pubblicazione illustrata periodica, trattante esclusivamente il gioco della racchetta, era veramente sentito e si rendeva necessario. Con ciò si è quindi colmata una non lieve lacuna, con grande soddisfazione degli appassionati e praticanti il piacevolissimo gioco il cui cammino in questi ultimi tempi, ovunque, è stato prodigioso.

La rivista conterrà interessanti articoli di competenti e fotografie di ogni regione. Essa sarà posta in vendita anche a Udine e recherà un interessante articolo del collega G. A. Colonnello sull'attività della nostra provincia.

Salita alla Creta Grauzaria (m. 2066)

Al Capitano degli Alpini Davide Zannier.

La Creta Grauzaria è una delle poche cime di carattere dolomitico che abbia il nostro Friuli. Il vicino Monte Sernio (m. 2190), benchè più alto della Grauzaria, è di facile ascesa. Tutt'e due queste cime molto importanti delle Alpi Carniche, si possono vedere dalla pianura, dall'antistante anfiteatro morenico. Le due cime accuminate, rocciose, si lanciano verso il cielo superbo, ed assomigliano a due giganteschi denti canini. La Grauzaria ha una cresta più frastagliata, con picchi aguzzi, e per salirvi è necessario sapersi bene orientare, e procedere molto cauti sulla roccia.

Il 30 maggio, coll'amico alpinista Agostino Cicogna, che studia gli itinerari con una precisione di appassionato, giunsi a Moggio, da dove, a piedi, ci avviammo per la Val Aupa. Questa valle non offre grandi attrattive; non è adorna neppure di intensa vegetazione. Le cime importanti che si presentano ai nostri sguardi sono, oltre alle due principali sopra accennate, quelle dei monti Pismon, Chiavals (m. 2096), M. Flap, Sart; Masereit; la Palo (dal Balon e il Zuc del Bor (m. 2197).

Era tardi quando arrivammo all'osteria di Bevorchians, che risaltava nel bulo della notte inoltrata: osteria già di nostra conoscenza, perchè altra volta facemmo sosta notturna prima d'intraprendere la salita al monte Sernio. Da Dordolla la pioggia ci accompagna fino a Bevorchians; causa il bulo i nostri piedi affondavano nella mota e nelle pozzanghere, cosicchè eravamo proprio... all'umido, dalla testa ai piedi. Nell'osteria trovammo riposo e ristoro. Il padrone ci annunzia ch'eravamo i primi quest'anno a salire la Creta Grauzaria e, meglio ancora, che, da certi indizi, ci poteva assicurare che il giorno dopo avremmo avuto bel tempo.

Alle tre del mattino, quando lo svegliai, il mio compagno sognava di trovarsi in alta montagna in un difficile camino. Gli annunciai che l'alba era splendida, e che la stella, unica, che brillava in cielo la sera innanzi, verso le ore undici quasi sospesa fra le cime del Sernio e della Grauzaria, era stata pegno del chiaro mattino. Le roccie e le cuspidi dei due monti, nella luce pallida rosata dell'alba, assumevano un aspetto etereo, fantastico: i nudi roccioni si coorivano vagamente con toni più accesi verso le cime. Dante, per cantare con sì alto e diverso le luci del Paradiso, deve avere certamente osservato più d'uno di questi spettacoli grandiosi della natura.

Prendiamo il sentiero che conduce a Casera Flop: e dopo aver fatto due ore di strada, giungiamo ai piedi del grande canalone destro, che conduce a Forca Nuviernulis. I roccioni e le creste che dal basso sembravano, direi così, di graziose proporzioni ora appaiono colossi di aspetto aspro e severo.

Per conoscere la montagna specie l'alta montagna, è necessario penetrarla, voglio dire inoltrarsi nel suo cuore; allora questa ospitale amica dell'uomo, vi parla e vi educa come nessun altro libro, e vi fa provare sensazioni tali che restano indelebili nella memoria e nell'animo.

Dal canalone più grande siamo passati dopo un faticoso tragitto, ai piedi di un altro canale più stretto, ma molto più rapido dove la neve dello scorso inverno si è accumulata in grande quantità, e mette l'alpinista in grave imbarazzo. La neve può nascondere il precipizio, il vuoto, sotto di sè inoltre c'è sempre pericolo di scivolare e di sbattere contro le roccie o di sprofondarvi con le gambe e col corpo. Il mio compagno mi disse che protettore celeste degli alpinisti è San Serafino: a questo Santo di raccomandai per l'aspra ascesa!

La Creta Grauzaria ha le sue cime minori che fanno corona alla sorella maggiore, e c'è più di un canalone che va verso la cresta: quando fummo arrivati alla sella, continuammo il cammino intorno ad una cengia e poi ci dirigemmo in alto attraverso sassi e roccie. Ad un certo punto ci siamo fermati: non era possibile procedere, perchè non è questa la strada che si deve seguire per giungere in cima. Il mio compagno, che è il «savio della montagna», osserva giustamente come sia facile ingannarsi, appena sorpassato il primo canalone, sulla scelta della via che conduce alla vera cima, poichè anche camminando in cresta, quella non compare subito, ma siete costretti a cercarla venendo facilmente tratti in inganno dalle cime inferiori, che si devono sorpassare per avvicinarsi alla quota più alta. Che delusione vi è riserbata allorchè, toccate una vetta, ansimanti, sicuri di aver conquistata la vittoria, e vi vedete invece di fronte, superba, quasi in atteggiamento di deridervi, la punta suprema!... E dovete avanzarvi ancora di buona volontà, ridiscendere, attraversare un altro canalone forse nella parte superiore cinto anch'esso di neve, e risalire, arrampicarsi su nuovo tratto di roccia.... Ma ecco finalmente! la sospirata meta è raggiunta.

Precisamente tutto questo è toccato anche a noi. Ritornati nella parte superiore del primo vasto canalone, di fronte ad un roccione, che sorge, come isolato monolito, ed è dal mio compagno raccomigliato ad una «salciccia di Francoforte», abbiam intrapreso senz'altro la salita del canalone a sinistra, faticando per circa un'ora in un cammino ripido, pericoloso, e procedendo sempre sulla neve e sul ghiaccio. In montagna, il sentimento di solidarietà umana si fa sentire e si manifesta in modo fortissimo. Ecco un altro lato bello della benefica educazione di cui, le escursioni in montagna, impregnano l'animo nostro. Nei passi difficili, sopra i nevai ripidi e candidi, vergini forse di piede... prorate impellente il bisogno di stare vicini gli uni agli altri, e state all'erta per prestare, in qualsiasi modo, soccorso a chi è con voi e quando se ne manifesta il bisogno pronti accorrete.

Questo sentimento di solidarietà umana si fa più forte ancora quando siete soltanto due compagni di gita. Le vostre parole vengono ripetute dall'eco delle spaventose pareti, i sassi che si staccano dalle roccie interrompono bruscamente i vostri discorsi e il silenzio impressionante di quegli alti luoghi.

Una cosa deplorevole, in queste nostre alte montagne, è la mancanza di segni (di solito, freccie tracciate con colore rosso o bianco) che servano ad indicare la via unica o quella preferibile alle altre per evitare insidie e pericoli.

Il canalone di neve, stretto, infossato entro pareti di nuda roccia alta e scoscesa ai lati, è faticoso per la pendenza molto accentuata; e, quando con cautela siete riusciti ad arrivare sulla piccola sella vi pare d'aver riportato una grande vittoria.

Ma già voltandovi a riguardare il ripidissimo cammino percorso, pensate con una certa preoccupazione alla pericolosa discesa che vi attende.

La cime non si vede ancora. E' necessario camminare sulla roccia, pestare ancora neve, salire afferrandosi alle sporgenze rocciose; finalmente, dopo un ultimo sforzo per superare un passo arduo, siamo in cima. La visione panoramica a quell'ora (10 del mattino) è veramente splendida, e resa tale da un sole limpido e caldo. Avete dinanzi la pianura velata leggermente dalla nebbia, e potete ammirare tutto l'immenso scenario azzurro delle alpi e Prealpi Giulie, Carniche e Cadorine, incorniciate da globi di nebbia biancastra. Il M. Sernio guarda di fronte la sua sorella, la Creta Grauzaria; dalla quale è tanto dissimile per essere meno roccioso e meno ripido. La Grauzaria è sezionata verticalmente, ha più cime, ha caratteri più spiccatamente dolomitici del Sernio, la cui cima è un masso gigantesco, senza picche e senza campanili.

Sulla vetta raggiunta abbiamo letto con curiosità e speciale soddisfazione i nomi e le impressioni di quelli saliti prima di noi; qualcuno vi ha lasciato anche la fotografia per meglio essere identificato. Altri scrivono che si sono finalmente sentiti felici nel toccare la vetta. Alcuni danno notizia della via seguita nell'ascensione. Parecchi sono coloro che sono saliti per la «direttissima», la strada più breve, lungo la quale l'alpinista deve camminare con grande fatica sopra sassi e ghiaioni, e per qualche ora difilata. La «direttissima» si scorge molto bene dalla Val Aupa. I biglietti contenenti i nomi degli scalatori della Grauzaria sono conservati in due bottigliette di vetro, dove l'acqua non penetra.

Mentre eravamo lassù il cielo andava man mano coprendosi di nuvoloni. Correvamo il rischio di rimanere sorpresi dalla pioggia. Perciò affrettammo il ritorno. Appena disceso il canale di neve, è necessario tenersi sempre a destra, per meglio andare giù sopra i sassi, i dirupi ed i ghiaioni. Ma ci colsero dapprima una fitta gragnuola e poi la pioggia. Nei pressi della casera Flop, capitò un acquazzone, accompagnato da lampi e tuoni che rimbombavano fra i monti con potente fragore. La grande capanna della malga ci offrì riparo; ma eravamo bagnati come pulcini. La cima Grauzaria era avvolta da una scura nuvolaglia. Dopo una breve sfuriata, la pioggia cessò, e noi riprendemmo il cammino per rientrare nell'osteria di Bevorchians, dove i vecchio padrone, una guida assai pratica di questi gruppi di montagne, ci narrò molte cose riguardanti il Serenat e la Grauzaria. E fra le tante ci raccontò l'episodio di quei due alpinisti che, sorpresi dalla nebbia, rimasero per due giorni immobilizzati fra i crepacci della Grauzaria, e poi discesero tranquilli, mentre comitive di persone salivano in loro soccorso.

— Vi sono leggende intorno al Sernio e alla Grauzaria?

— Non ne ho memoria — rispose il vecchio. Nè egli mi seppe dare spiegazioni del nome «Serenât» col quale i Friulani chiamano il Monte Sernio.

Osoppo, giugno 1929 - Anno VII

Antonio Faleschini

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Oltraggio al pudore

Ieri, a porte chiuse fu discusso il processo a carico dei fratelli Elio, Giovanni e Adelchi Franzolini fu Giuseppe, di Baldasseria imputati d'aver, dai primi di maggio al dicembre 1927, con violenze e minaccie abusato di una giovine: Solidea Gremese d'anni 20 domestica dei Franzolini, la quale, al momento dell'intervento dell'autorità giudiziaria fu trovato in istato interessante già da cinque mesi. Assieme ai Franzolini, è comparso pure certo Achille Bertossi fu Aristide d'anni 39 da Pradamano, imputato di aver tentato di subornare il teste Pietro Franzolini facendogli dichiarare il falso.

Avendo però la Gremese ritirato la querela, i Franzolini furono dichiarati assolti dalla imputazione di violenza carnale; solamente l'Adelchi e l'Elio Franzolini furono giudicati quali responsabili di oltraggio al pudore avendo commesso atti osceni in luogo pubblico.

Presiedeva il cav. uff. avv. Tomajoli — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisana.

Al banco della difesa sedevano: il comm. avv. Bertacioli e l'avv. Sartoretti.

Nel pomeriggio, dopo il verdetto dei giurati, e la richiesta del P. M., il Presidente pronuncia sentenza di assoluzione per tutti gli imputati, avendo i giurati escluso la materialità dei fatti per tutti e tre, gli imputati.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Serra — P. M.: cav. avv. Alessio — Cancelliere: rag. De Martino.

UNA VISITA IN CANTINA

In più riprese, dal 1. al 24 febbraio u. s., dalla cantina dell'Amministrazione Perusini in Rocca Bernarda di Premariacco, furono asportati circa cento litri di vino.

Autori del furto furono ritenuti: Ulderico Gava di Giacomo ed Ernesto Del Negro di Pietro da Premariacco.

E come tali furono condannati a 29 giorni di reclusione per ciascuno, col beneficio per entrambi della condizionale.

TENTA DAR FUOCO ALLA CASA

per godere il premio d'assicurazione

E' comparso ieri in Tribunale, Luigi Fabbro fu Domenico da Salt di Povoletto, imputato di aver tentato, la sera del 27 novembre u. s. di dar fuoco ai suoi beni mobili ed immobili per godersi poi il premio di assicurazione di 44 mila lire.

Il Fabbro negò l'imputazione, affermando trattarsi di un puro caso accidentale.

Suo malgrado fu ritenuto colpevole del reato a lui ascritto e come tale condannato ad un anno e 9 mesi di reclusione.

IN PRETURA

Giudice: V. Pretore dott. Franz — P. M.: avv. Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

CONTRAVVENTORI ALLA LEGGE DI P. S.

Irma Baldini fu Luigi da Segnacco, di anni 29; Ettore Paolini di Luigi di anni 48 da Zugliano; Domenico Zilli fu Giovanni d'anni 55 da Feletto Umberto; Pierina Adami fu Pietro di anni 52, per aver contravvenuto alla diffida loro fatta dalla locale R. Questura di non rientrare in Udine senza sua autorizzazione, furono condannati: la Baldini ad un mese e 20 giorni, il Paolini ad un mese, lo Zilli ad un mese e 10 giorni e l'Adami a 6 mesi (perchè recidiva impenitente) di arresto.

DIFFIDATI A RIENTRARE NEL REGNO

Luigia Hodorovich di Francesco, di anni 19, nata a Feletto Umberto e facente parte di una comitiva di zingari, e Marcello Mares fu Francesco d'anni 28 di Trieste, ma dimorante in Bretislavia, per essere rientrati nel Regno, benchè espulsi e diffidati a rientrarvi previa speciale autorizz. dell'Autorità di P. S., furono condannati: il 1° a mesi 3 di arresto e 100 lire di ammenda; il secondo a mesi 4 di arresto.

IN CONTUMACIA

Emma Assaloni di Giovanni d'anni 32 da Molin Nuovo, per aver rubato il 20 maggio u. s. in danno di Massimo Rodaro e Virginio Feruglio, alcuni pali di legno e due tovaglioli ch'erano messi ad asciugare sopra un filo teso nel cortile di costoro, fu condannata in contumacia a 15 giorni di reclusione.

TOLMEZZO

Giovanetta carnica uccisa in un ristorante di Roma

Si ha notizia da Roma dell'uccisione di una giovane carnica che ivi trovavasi a servire:

Ieri, in una camerata interna del ristorante «Batteria Nomentana» uno dei garzoni di cucina, da pochi giorni entrato in servizio e del quale non si conoscono ancora le generalità, ha sparato questa sera un colpo di fucile contro la servente Libera Vergendo di anni 17, da Sezza. La poveretta, che era rimasta ferita gravemente all'inguine, fu subito soccorsa e trasportata al Policlinico dove i medici la dichiararono in imminente pericolo di vita. Infatti la disgraziata dopo alcune ore spirava senza avere ripreso i sensi.

L'uccisore della ragazza, che subito dopo il fatto aveva potuto fuggire, è stato più tardi arrestato. Egli non ha voluto svelare il mistero che avvolge la tragica vicenda.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca Provinciale

Cronaca Osoppana

Per il restauro di un Tempietto

Martedì 9 corr., nel Palazzo della Provincia, in seguito ad invito del Sopraintendente delle Belle Arti di Venezia e Trieste comm. Forlati, è stata tenuta una riunione per studiare come risolvere praticamente, il problema dei necessari lavori di restauro della ex chiesa di S. Pietro sul Forte di Osoppo: tempio d'importanza storica ed artistica; lavori che urge sollecitare non soltanto per il decoro di Osoppo e del Friuli, ma per salvare il tempio stesso da ulteriori deterioramenti. La ricostruzione dev'essere completa e decorosa.

Erano presenti: il Preside della Provincia cav. uff. Micoli Toscano, il commendator Forlati, il dott. cav. Pagani vice preside, il Podestà di Osoppo e un rappresentante dell'Ufficio Fortificazioni militari.

Molto è stato parlato dell'interessante questione, e sono state avanzate varie proposte. Da tutti i convenuti fu ritenuto doveroso il restauro dello storico Tempio e vennero fatti voti che lo Stato intervenga con un maggior aiuto finanziario. Confidiamo che ciò avvenga.

Un documento storico sulla liberazione di Osoppo nel 1866

Il 19 luglio 1866 fu ceduto il forte di Osoppo dal comandante austriaco alla Deputazione Comunale; e questa così scriveva pochi giorni dopo al Municipio di Udine:

«Il Comandante Generale Italiano del Corpo di spedizione con dispaccio 22 luglio corrente, N. 83, dettato da Treviso, autorizza questo Comune ad istituire una guardia civica all'oggetto di custodire agli effetti tutti esistenti in questo Forte, consegnando alla Deputazione scrivente fino dal giorno 15 andante del cessato Governo militare. Siccome il Comune trovasi nelle massime distrettezze per causa della somministrazione fatta alle truppe durante il loro passaggio, così si prega il sullodato Municipio a fornire il Comune di Osoppo di N. 18, almeno, fucili ad uso di guardia cittadina, secondo il modello adottato per codesta regia città ed inoltre una bandiera grande per collocare allo stendardo di questo Forte ed una più piccola ad uso di questo Municipio. S'intende che le bandiere stesse siano semplici e di spesa modica, che a tempo opportuno sarà di tutto rimborsato codesto Municipio. — I rappresenti: V. Valentino Venturini - Pomponio Trombetta - G. Cosani».

Visita la Forte

Giorni fa vennero a visitare il Forte gli alunni di San Daniele del Friuli, accompagnati dalla distinta signorina maestra Millini. Gli ospiti furono ricevuti al Forte dai signori ufficiali.

Premi per la campagna bacologica

Agli allevatori di Bozzoli, che furono ritenuti i migliori, su proposta e per elargizione di denaro da parte del commerciante Antonio Zerbinatti, la Commissione granaria ha conferito i seguenti premi: L. 190: Costantini Giuseppina — L. 50 ciascuno ad Olivo Maria e Casasola Teresa.

Vennero assegnati certificati di benemerenza a: Fratelli Pascoli; Forgiarini Caterina; Lenuzza Giacomo; De Cecco Luigi; D'Osvualdo Rachele; Londero Sebastiano. Plaudiamo alla bella iniziativa.

Le feste di Santa Colomba

La festa tradizionale di Santa Colomba, osoppana, protettrice del Forte e del paese di Osoppo, è trascorsa animata per l'intervento dei forestieri. In chiesa vi fu messa solenne con panegirico di mons. can. Gori, il quale nel parlare della santa osoppana si attenne scrupolosamente a quanto ci tramandano i documenti storici, prima, quello della lapide del 5.o secolo, dopo G. C. Alla sera il paese, dopo la processione, venne straordinariamente illuminato e in Piazza Napoleone la banda cittadina tenne concerto. Non vi fu ballo all'aperto, e i ballerini nostrani e forestieri credettero bene di starsene a casa. Così la serata passò più tranquillamente!

L'«Osovane»

Nell'ultimo numero del «Ce Fastu?» abbiamo letto con vivo piacere riportato il manifesto, e il saluto in versi che la popolazione di Meretto di Tomba auspica quel degno Podestà, dott. N. H. Pietro Someda de Marco, ha dato alla nostra simpatica «Osovane». Di questi meritati successi dei nostri cari amici filodrammatici, godiamo con tutto l'animo di osoppani.

Il R. Provveditore agli Studi ringrazia

Il R. Provveditore agli Studi, comm. Gasperoni, a mezzo del Direttore didattico don Valentino Pellegrini, porge un vivo ringraziamento a tutte le autorità ed alla popolazione per l'accoglimento fattogli il 30 giugno, nell'occasione della consegna della medaglia d'oro di benemerenza per quarant'anni d'insegnamento, alla maestra Teresa Asquini.

Omaggi al nostro Municipio

Hanno inviato in omaggio la propria fotografia a Comune, con dedica:

«Al glorioso Comune di Osoppo - Luigi Federzoni, Presidente del Senato».

E il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il quale scrisse la dedica seguente: «Al Comune di Osoppo, che ben conosce le glorie e gli eroismi della gente friulana. — Gino di Caporiacco - Podestà di Udine».

Le conferenze del dott. Botrè

Mercoledì 10 corr. l'egregio dott. Urbano Botrè, ha tenuto l'ultima, per ora, sua conferenza, ai militari del 3. Artiglieria Pesante. Nella precedente conferenza il dott. Botrè ha parlato sull'allevamento dei bozzoli, e nella ultima ha riepilogato le legioni fatte in precedenza, ed ha insegnato come si compie lo innesto delle viti.

Nel Comando di Presidio

E' venuto in questi giorni, a comandare il Presidio Militare, il ten. colonnello cav. Bravi, che succede così all'egregio maggiore Giovanni Bernardoni, il quale però resterà ancora tra noi. Fra giorni tutto il 3.o reggimento Artiglieria Pesante si troverà ad Osoppo per le esercitazioni di tiro.

Per i nostri Balilla

L'on. Renato Ricci, Presidente generale dell'Opera Naz. Balilla, dopo che ebbe ricevuto in omaggio dal Comandante della Centuria Balilla di Osoppo, Ottavio Valerio, un bellissimo album di fotografie che dimostra lo sviluppo dell'O. N. B. nel nostro paese, ha inviato una settantina di libri, quale dono alla Biblioteca dei Balilla.

Il dono è stato graditissimo.

Pro Balilla

Al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla sono pervenute le seguenti offerte:

Ottavio Valerio L. 218.15, utile netto di una sua iniziativa privata in favore dell'Opera — Antonio Forgiarini L. 100 quale oblazione per felice risoluzione vertenza commerciale — Antonio Battigelli 5, in memoria del defunto G. B. Battigelli — Per sottoscrizione L. 13, in memoria della defunta giovinetta Teresa Chiappoli.

Pro Asilo Infantile

La Ditta Ardiani Natale ha offerto lire 50 per l'Asilo Infantile.

PLATISCHIS

Un cadavere nel torrente Loch

Nelle acque del torrente Loch è stato trovato il cadavere di un uomo sulla cinquantina che fu identificato per l'agricoltore Giovanni Debellis fu Valentino, abitante a Debellis, e che da qualche giorno si era assentato da casa. Sul posto si è recato il Pretore di Tarcento per le constatazioni di legge.

Durante la stagione estiva ed autunnale si accordano speciali abbonamenti sia mensili, sia anche per periodi di minore durata, per comodità dei lettori che si recano ai bagni, ai campeggi od in villeggiatura.

Per la cura elioterapica

Prosegue con ottimo successo la cura elioterapica nel Natisone dove oltre 40 Balilla trovano svago e ristoro. Il buon effetto di questo primo esperimento è dimostrato anche dal fatto che diversi genitori chiedono l'iscrizione a pagamento dei loro figli, domande che non possono essere accolte perchè il numero dei posti è già esaurito. Vanno segnalati due nobili atti: il sig. Mario Lesa offrì una scatola di biscotti, e il sig. Lucio Rieppi Podestà di Prepotto, due cesti di frutta, per i «coloniani». Il Comitato, a nostro mezzo rende pubbliche grazie.

SEQUALS

Primo Carnera festeggiato in casa del Podestà

Il benemerito Podestà di Sequals cav. Pietro Pellarin ha offerto nella sua magnifica villa un sontuoso banchetto in onore del pugilatore Primo Carnera, che fra giorni ripartirà per l'estero a misurarsi in nuove competizioni.

Al posto d'onore siedeva il festeggiato assieme col padre ed inoltre vi erano il cav. avv. Marco Marin, fiduciario di zona del Partito, il centurione Valerio in rappresentanza del Console cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55. Legione Alpina, il decurione Perinnotto, il maresciallo dei carabinieri sig. Santi, il sig. Segnafori, segretario politico del Fascio, il cav. Odorico Vincenzo, il Segretario comunale Ruggero Grandis, il dott. Zanioi, il sig. Gustavo Mora ed altri. Primo Carnera venne molto festeggiato.

Al termine del pranzo l'avv. Marin espresse il più vivo augurio per le prove che attendono Primo Carnera, auspicando che egli possa conquistare ovunque e sempre la meritata palma della vittoria.

Il sig. Gustavo Mora con indovinato brindisi ha avuto parole di incoraggiamento per il Carnera e ringraziato a nome di tutti, il Podestà cav. Pellarin per la gentile e generosa accoglienza.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Gare di nuoto al Lago di Cavazzo

Organizzate dalla 55.a Legione Alpina M. V. S. N. in collaborazione con il Dopolavoro Sportivo di Gemona, domenica 21 corrente si svolgeranno nel Lago di Cavazzo delle importanti manifestazioni natatorie. Diciamo importanti perchè queste sarebbero le prime del genere e segneranno indubbiamente una nuova via da percorrere, diffondendo e coltivando fra la nostra gioventù il sano ed utile sport del nuoto e creando numerosi cultori ed appassionati, che in un non lontano avvenire potranno cimentarsi in competizioni ben più ardue.

Le gare che vi saranno disputate sono libere a tutti i militi, avanguardisti, ai dopolavoristi ed agli atleti federati, e comprendono: una gara di velocità di metri 80, stile libero ed una di mezzo fondo, metri 250, pure stile libero.

Le gare si svolgeranno nello specchio d'acqua prospicente all'Albergo Micossi, il via sarà dato su apposito pontone. Le iscrizioni, tutte gratuite, si chiuderanno alle ore 12 del giorno 20 corrente. Si ricevono sin d'ora presso il locale Comando della 55.a Legione o presso la Sezione del Dopolavoro.

Per i concorrenti che fossero sprovvisti della tessera del CONI il Comitato organizzatore provvederà a farle rilasciare. Sono in palio numerosi e ricchi premi ed una coppa da assegnarsi al Corpo o Società meglio classificata e con maggior numero di concorrenti. Da Gemona per il giorno della gara, sarà provveduto al servizio di autocorriera Gemona - Lago e viceversa, per facilitare l'affluenza del pubblico. Sarà disposto, a cura della 55.a Legione, una squadra di pronto soccorso.

Per ciò che riguarda la riuscita della gara, possiamo a priori asserire che l'esito sarà quanto mai soddisfacente per la larga partecipazione di diversi centri del Mandamento ed anche per il personale interessamento del Console cav. Liuzzi, promotore della bella manifestazione, che nulla tralascierà per il suo buon esito.

Auguriamoci che questa competizione sia ripetuta annualmente e di potere nella prossima stagione organizzare sulle acque del bel lago anche una eliminatoria della Coppa Scarioni, per l'Alto Friuli.

Il dott. Albini ci lascia

L'egr. dott. nob. Gerolamo Albini, direttore della locale Banca Cattolica, ha ottenuto in questi giorni il suo trasferimento presso la Sede di Udine. A lui che, in oltre due anni di vita gemonese, ha saputo cattivarsi larghe simpatie e stima, gli amici hanno ieri sera offerto una cena d'addio. Circa una ventina, i presenti, che rappresentavano tutte le istituzioni cittadine.

Al dott. Albini il nostro augurio di prosperosa attività in Udine ed il cordiale saluto dei gemonesi.

TAVAGNACCO

La Pesca pro Asilo

Domani come già annunciato avrà qui luogo l'apertura della pesca «Pro Asilo Infantile» alle ore 9.

Numerosi (oltre 2500) sono i doni pervenuti fra i quali molti vi sono di grande valore.

Durante la giornata farà servizio la banda di Tricesimo con uno scelto programma. Nel pomeriggio avrà luogo la corsa nei sacchi e l'albero della cuccagna.

Servizio speciale del tram fino dopo la mezzanotte.

PAGNACCO

Gita sociale dell'Operaia

Il presidente della Società Operaia, l'egregio sig. Giuseppe Tomat, ha diramato ai soci una circolare per annunciar loro che ha data per la gita sociale è stata fissata per la domenica 28 corr. L'itinerario è il seguente: Pagnacco-Osoppo (visita al forte); Osoppo-Lago di Cavazzo, Lago di Cavazzo-Tolmezzo, pranzo sociale), Tolmezzo-Venzone (visita alle mummie), Venzone-Gemona, Gemona-Tarcento, Tarcento-Pagnacco. — Spesa di viaggio, sarà di circa lire 17.

Le adesioni da inviarsi entro il 21 corr. (accompagnate dall'importo anticipato di lire 15), si ricevono presso il segretario della Societ sig. Savio Augusto e presso il sig. Mainardis Carlo.

TARCENTO

Bimbi al mare

(12) Ben 76 bambini d'entrambi i sessi sono stati ormai inviati al mare benefico per cura del solerte Comitato Fascista di Assistenza Civile, sussidiato per quest'opera (è doveroso dirlo) dall'Amministrazione Comunale con lire 3500. Recentemente ha fatto ritorno il primo nucleo da Lido di Venezia: e bisognava vederli, questi bambini risanati, vispi, paffuti, irrobustiti mercè la cura prodigiosa ed il trattamento generoso del Benemerito Ospizio Marino Friulano!

Poi è partito il terzo scaglione per il Lido; il quarto per la spiaggia di Lignano; il quinto per quella di Mirabello (Rimini), ed il sesto per Cavazuccherina, rispettivamente accompagnati fino a Udine dalla signorina Vittorina Morgante, dalle signore Maria Larese e Maestra Gatti e dal capitano Edoardo Pividor.

Ad ogni partenza e ad ogni arrivo, presenziavano l'infaticabile dott. Bonfadini ed il vice-presidente del Comitato sig. Larese.

E' doveroso segnalare, nell'occasione, la benemerenza acquisita dalla On. Direzione delle Tranvie del Friuli col far viaggiare gratuitamente, sia nell'andata che nel ritorno, i diversi reparti di bimbi. E va inoltre elogiato l'egregio Capo-servizio delle suddette Tranvie, signor Urbano Gobessi, che tanto si è interessato per approntare di volta in volta e con la più perfetta puntualità, i mezzi occorrenti.

Buona usanza

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile sono pervenute le seguenti nuove offerte in memoria: del Notaio dott. Tassini: signora Bertossi Romana L. 5 — del Colonn. cav. Basta d'Affitto: rag. Scoccimarro Maurizio 10, Tomada Giovanni 5, Maryam Antonietta e Giorgio Basta 300 — del Maresciallo Fadini Emilio: Bignolini Franc. ed altri 34.

Un incidente in piazza

Un vivace incidente, durante il quale si passò dalle parole ai fatti, è avvenuto ieri mattina sulla piazza del Mercato, tra l'insegnante elementare Antonio Gioffrè e lo avv. Pilade Gardini. Per ragioni di carattere privato i due, incontratisi, si rivolsero dapprima alcune frasi concitate, quindi si misero le mani addosso scambiandosi alcuni pugni. Ad un certo momento, il maestro Gioffrè cadde, riportando la distorsione del collo del piede destro e la frattura del terzo inferiore della gamba destra, nonchè alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia. Dovette essere trasportato a Tricesimo nella casa di Cura «Villa degli Ulivi» del prof. Menghetti. Guarirà in un mese.

CIVIDALE

Il gagliardetto degli Orfani di Guerra consegnato alla Sezione Combattenti

Ieri, alle ore 18, la presidente della Sezione Orfani di guerra di Cividale sig.ra Maria Carli Accordini, con la segretaria sig. Francesca Periz e le consigliere sig. Teresa Dorigo Zuliani e Amelia Zuliani si sono recate alla sede della Sezione Combattenti per fare la consegna del gagliardetto della disciolta Sezione orfani di guerra di Cividale. Presso la sede era ad attenderle il Direttorio della Combattenti al completo. La sig.ra Accordini, nel consegnare nelle mani del presidente rag. Persoglia il gagliardetto, con animo commosso pronunciò nobili parole.

Il presidente rag. Persoglia rispose alle nobili espressioni della presidente, assicurando che il gagliardetto sarà custodito gelosamente dai Combattenti, perchè esso rappresenta il sacrificio dei Camerati che tutto diedero per una più grande Italia e che sarà a fianco della bandiera della Sezione in tutte le cerimonie.

La sagra di domani

Domani, domenica, ad Azzano di Ipplis e in Rualis ai Plazzi, in occasione delle sagre annuali avranno luogo due feste danzanti, con le orchestre del S. N. O. I. dirette dai signori Tomasig Giuseppe e Comis Agostino.

Il Podestà a Roma

Questa sera partirà per la Capitale il nostro Podestà, dott. Giuseppe Mulloni, il quale, assieme all'illustre nostro deputato S. E. Leicht si porterà presso i vari Ministeri per risolvere importanti interessi riguardanti la nostra città.

BASILIANO

Ragazzetto investito da un'auto

Ieri mattina il dodicenne Edoardo Codogni di Angelo, della frazione di Basagliapenta, mentre in bicicletta usciva inavvedutamente dal portico della sua abitazione veniva investito da un'automobile che proveniente da Udine, passava in quel momento diretta a Codroipo. Il ragazzetto riportò varie escoriazioni alle gambe e al braccio destro - qualche ammaccatura alla testa, per fortuna di lieve entità. Se l'investimento non ha avuto gravi conseguenze lo si deve alla moderata andatura della macchina e alla prontezza del conducente.

Colla stessa vettura il ferito fu immediatamente trasportato all'ambulatorio medico del dott. cav. G. Rainis e ivi, dopo le medicazioni del caso, ricondotto a domicilio.

PORDENONE

Echi del furto Banca Coppola, Milano

Due arresti a Pordenone

Un audacissimo colpo ladresco venne compiuto la notte del 25 giugno in Milano ai danni della Banca e Cambio G. Coppola.

Da indagini esperite si assodò che il fattorino Bigi dell'Istituto stesso doveva sapere... qualche cosa del furto. Infatti il Bigi finì col confessare che: all'ora di chiusura della Banca anzichè assicurare la porta verso il cortile, ne accostò soltanto i battenti dando la possibilità al ladro (col quale già si era accordato) di entrare senza fatica. Le chiavi della cassaforte, già esperimentate dal fattorino, andavano a perfezione ed in pochi minuti il furto fu compiuto.

Ma poi il ladro (a detta del «macellar» mancò ai fatti) si tenne tutto il denaro e diede al Bigi una parte delle monete rubate e di più difficile realizzo.

In base alle indicazioni fornite dal Bigi, il «Macellar», venne identificato per il pregiudicato Filippo Giusti di Formeaso di anni 30. Tre giorni dopo l'impresa contro la Banca Coppola il Giusti scomparve da Milano, insieme a una sua amante la ventenne Maria Tassan di Marsure di Aviano. Ed i carabinieri dopo appostamenti poterono trarre in arresto in Marsure stesso la coppia, tradurla a Pordenone da dove vennero fatti partire sotto buona scorta per Milano a disposizione di quell'autorità di P. S. Il Giusti con la sua amante faceva da giorni vita da ricco ed avrebbe continuato ancora se i carabinieri non lo avessero fermato.

VILLA SANTINA

Mesto anniversario

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte del cav. Marco Renier, l'indimenticabile cittadino che profuse tutta la sua ardente attività per l'incremento della sua Villa, è stata celebrata una solenne messa di requiem nella Chiesa parrocchiale.

Vi assistevano il Podestà geom. Fabbro Oviedo, il prof. Linussio, il Commissario dei Balilla, sig. Vittorio Scrocco, il maestro Florit con una squadra di Balilla e numerosi cittadini.

Dopo la cerimonia funebre un corteo di Balilla recava sulla tomba dell'Estinto una bella corona di fiori freschi, e il maestro Florit con commossa parola rievocava le benemerenze del cav. Marco Renier alla cui memoria Villa Santina serba perenne riconoscenza.